

Il commissario Ue all'agricoltura, Dacian Ciolos, ha proposto un piano d'azione a tappe per il settore

Così l'Europa ripensa l'olio d'oliva Subito etichette chiare, poi nuovi incentivi e stretta ai deodorati

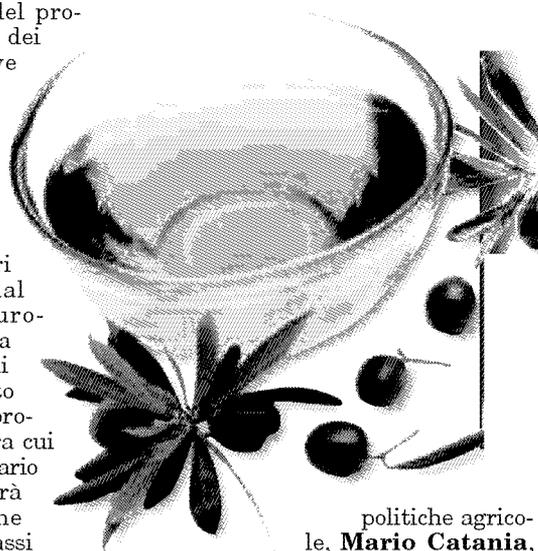
da Bruxelles
ANGELO DI MAMBRO

Bottiglie d'olio d'oliva mai senza etichetta, neanche al ristorante, con caratteri leggibili e non a grandezza variabile, stretta sui parametri di qualità, possibilità di promozione attraverso l'origine nazionale del prodotto nei mercati dei paesi terzi, nuove risorse attraverso sottoprogrammi dello sviluppo rurale dedicati al settore. Ecco il piano di azione per l'olio d'oliva, illustrato ieri in anteprima dal commissario europeo all'agricoltura **Dacian Ciolos** ai ministri degli otto paesi principali produttori dell'Ue, tra cui l'Italia. Il commissario già oggi presenterà il documento, che individua cinque assi per un intervento strutturale nel settore, al Comitato di gestione. Una volta discusso con gli Stati membri le misure potranno trovare applicazione nel giro di qualche settimana,

o essere incluse nelle regole allo studio sulla promozione, da presentare entro la fine dell'anno, altre ancora potranno trovare posto nella riforma della Pac (Ocm unica). «Molto soddisfatto» si è detto il ministro alle

qualità, che l'ammasso privato abbia efficacia limitata ma che l'estirpazione non possa essere la risposta». L'esecutivo infatti non ritiene di dover procedere a incentivi all'estirpazione degli oliveti estensivi, per motivi di carattere ambientale e perché si andrebbero a colpire i meno produttivi, con impatto ridotto sulla produzione eccedentaria. Il piano di Ciolos prevede inoltre un giro di vite sulle frodi, con la revisione di parametri come gli alchilesteri, utilizzati per mascherare la bassa qualità dell'olio, a livello internazionale. Le sanzioni e i controlli da questo punto di vista sono però compito degli Stati membri. Secondo il piano, il settore potrà ricevere risorse per la ristrutturazione anche attraverso sottoprogrammi dello sviluppo rurale, e godere di misure incentivanti per l'aggregazione dei produttori.

—© Riproduzione riservata—



politiche agricole, **Mario Catania**, «perché è stata spostata la lettura della crisi del settore che abbiamo sempre dato, anche la Commissione ritiene che il mercato non remunera sufficientemente la



Dacian Ciolos

IL PIANO DI AZIONE PER L'OLIO D'OLIVA - TEMPISTICA	
MISURA	TEMPI DI ADOZIONE
Dimensioni caratteri etichetta	Prossime settimane
Etichetta nell'Ho.Re.Ca	Dipende da Stati membri
Controlli e procedure di analisi	Prossime settimane
Coinvolgimento del COI (parametri di qualità, promozione, allargamento)	Probabile decisione a Novembre
Sotto-programmi specifici dello Sviluppo rurale	Riforma PAC - dal 2014
OP e aggregazione offerta	Riforma PAC - dal 2014
Promozione (origine nazionale del prodotto, accesso al finanziamento di nuovi soggetti)	Riforma politiche di promozione - probabile per la fine 2013

